

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ahi, lasso, che li boni e li malvagi > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 339 volte

Edizione diplomatica

cc. 40rv

Guitone darezo

A illasso cheliboni elimaluagi. oमितुति anno preso acordanza.
dimetere ledonne indisprescianza. ecio piu caltro pare che
loro asgi. P(er)che mallagia ilbene tuto elonore. chefattan(n)o loro
poi nan(n)o merito sibello. maio sero loro rubello. eprendero tuto solo
la difensione. edap(ro)uero falsso illoro sermone. eledon(n)e buone inope
ra edinfede mauolglio chedicio grazza emerzede. rendano uoi gioia
gioiosa amore.

N omperasgione map(er)maluasgia usanza. sourale don(n)e apresa am(m)o
sengnoria. ponendole indispresgio enuillania. cio case cortesia po
ne edoranza. Ai che uillano giodicio eche fallacie. cadio edarasgione
como tenuto. ep(er) ciaschuno statuto. sicome don(n)a guardare difallire.
etanto auanti piu quante piu sire. emagioramente assagio openione. adunque
auem(m)o auedere p(er)rasgione. quale piu siguarda equello biasimare meno facie.

I Nbola ruba aucide arde odisfacie. p(er)giura trade ingan(n)a trade ofalssa tanto. do
nna quantom(m)o nongia maquasi santo. elfatto suo uerche quello domo fallacie.
Carnale talento eilloro duno podere. alquale sauem(m)o don(n)a melglio contende.
esello gia lausore prende. ep(er)chelei neportto oprego opresgio. ma chilporgie
infallire doblandispresgio. equale armito equello chesitenese. suna piagionte
donna irichedesse. come fallei diquanto elsaualere.

G ilio ciesero nompeno tempo tanto. netanto mise tuto ilsuo ualore. aconqui
stare del mondo essere sengnore. talora nonfacia indon(n)a omo altrettanto. Eta
le chenonmai uita diuene. poi piu sauere(et)forzaelom(m)o sitroua. p(er)che nonsi bene
p(ro)ua. nonuole maffalla efa donna fallare. adunqua cherasgione allei blasmare.
chenon(n)e merauilglia quale sarende. maquale sagiuta edifende. poi dentro
edifori tanto asalto tene.

Q Uante piu com(m)o damore informare fera. piu feramente ilrene poi lafor
mato. come ferro chepiu duro etalgiato. tene lataglia poi melglio che

ciera. Laonore suo torna adonta elp(ro)de adan(n)o. sen(n)i edamici nedio guarda fio
re. aseguire bene amore. chelom(m)o nomette intanto acio coranza. tuto ra
sgione nomsia serene amanza. cheno(n)ne uno damore tanto corale. cheuero
sua donna stea fermo eleale. madon(n)a purtruoua uom(m)o fortuto ingan(n)o.

M Ale sa dire mano(n) giadiuisare. chedio chemosse se sempre arasgione. dili
mo tera lom(m)o fecie eformone. eladonna delom(m)o sicome pare. Adunque
etroppo piu naturalmente. gientile cosa chelom(m)o emeglio nata. epiu sembra
camata. fosse bene dadio nostro sengnore. emagiore mente poi feciele onore.
chenompero map(er) donna saluare. neuolle edise trare. ecio nomfue senza ra
sgione neiente.

U Ale p(er)se neiente odetto asemblante. apresso uale chefa lomo ualere. chen
giengno forzo ardimento esauere. ecore dituto bene metere auante. Do
nali donna imsua amorosa spera. fori chenomsaueria quasi altro fare. che
dormire emangiare. adunqua ilsenno eloualore callomo. daladonna lode
tenere sicomo. tiene loscolaio dalosuo mastro lartte. edella quanto fa dimala
partte. dalomo lopo tenere insimile maniera.

G ientile mia don(n)a fosse inuoi tesoro. quanto ue sen(n)o core lapiu ualente. fora
ueruoi neiente. epursi pari reina enonui tengno. chelui corona aonore co
maltra rengno. etanto enuoi dibene tuta abbondanza. cheuiso ainore me che
lamancanza. donaltra preso assai menderistoro.

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
P. Riva altra nomfo dicio codetto. mamiri bene ciaschuno seouer dico. che
CF 80209930587 PI 02133771002
gia nonmidisdico. distarne aconfesione domo leale. epartasi dusare siuillano

male. solo chui uillania pare emenzongna. cherimanente trare disua uergon
Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-58>
gna. nomsera tafe. chio gia nagia diletto.

A darezo lamia uera canzone. mando amore auoi p(er)chui campione. eseruo
ditute laltre essere p(ro)metto.